



COPIA CONFORME

## PROTOCOLLO D'INTESA

per

### STUDI E RICERCHE SULLA GESTIONE SOSTENIBILE, MIRATE A MIGLIORARE L'EFFICIENZA DEL SISTEMA BIOLOGICO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE NELLE AREE RURALI DEL PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

TRA

l'Ente Parco Nazionale del Gargano, con sede in Monte Sant'Angelo (FG), in Via Sant'Antonio Abate n. 121, codice fiscale n. 94031700712, P. Iva n. 03062280718, nella persona del Presidente nonché legale rappresentante, **Avv. Stefano Pecorella**, nato a Manfredonia il 14/05/1963, domiciliato per la carica nella sede sopra indicata,

E

il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, di seguito denominato semplicemente CREA, con sede in Roma, Via Nazionale n. 82, P.IVA n. 08183101008, C.F. n. 97231970589, nella persona del rappresentante legale nonché Commissario Straordinario **Dott. Salvatore Parlato**, nato a Lentini (SR) il 31/01/1973, nominato con Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 2144 del 2 marzo 2015, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata.

#### PREMESSO

- ⇒ il CREA ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico e forestale;
- ⇒ il CREA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali. E' inserito nella tabella A allegata alla Legge 29/10/84, n. 720, e allo stesso si applica la normativa prevista dagli artt. 25 e 30 della Legge n. 468/78, e successive modificazioni.
- ⇒ il CREA, in conformità al provvedimento istitutivo, opera per il raggiungimento delle sue finalità, con autonomia scientifica, statutaria, organizzativa, amministrativa e finanziaria;
- ⇒ il CREA promuove, anche in collaborazione con altri enti, associazioni, organizzazioni che svolgono la loro attività in ambito di studi e ricerche di economia e politica agraria, la valorizzazione e il trasferimento e la diffusione dei risultati della ricerca;
- ⇒ la Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 9 giugno 2009, Commissione - Repubblica federale di Germania (causa C-480/06), caso "Stadtreinigung Hamburg" ha consolidato una evoluzione della giurisprudenza sull'in house a controllo analogo congiunto gettando le fondamenta per la costruzione della cooperazione pubblico-pubblico non istituzionalizzata quale specifica ipotesi di deroga non scritta all'obbligo di procedura di gara;
- ⇒ dopo la suddetta sentenza alle deroghe dell' "in house" e dell' "in house a controllo congiunto" andava ad aggiungersi la deroga relativa alla cooperazione interamministrativa non istituzionalizzata;
- ⇒ la recente direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici all'art. 12 prevede che: "un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) il contratto sia volto a stabilire o realizzare una cooperazione tra le amministrazioni



aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione sia retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgano sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione;"

- ⇒ altresì l'art. 15 della legge n. 241 del 1990 e ss.mm.ii. stabilisce che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- ⇒ ai sensi del suddetto art. 15, gli accordi devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;
- ⇒ il CREA svolge, nello specifico, attività di ricerca, di rilevazione, analisi e previsione nel campo strutturale e socio-economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca;
- ⇒ il CREA sviluppa analisi e fornisce supporti e assistenza tecnica alla UE, al MiPAAF e alle Regioni in materia di economia agro-alimentare e di attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche agricole;
- ⇒ il CREA elabora e diffonde dati e rapporti di ricerca al fine di sostenere il lavoro di analisi e di approfondimento di altre istituzioni pubbliche e private operanti nel campo della ricerca economico-agraria, alimentare e della politica agraria;
- ⇒ il CREA promuove, anche con altri enti, associazioni, organizzazioni che svolgono la loro attività in ambito di studi e ricerche di economia e politica agraria, la valorizzazione e il trasferimento e la diffusione dei risultati della ricerca svolta o coordinata dalla propria rete scientifica;
- ⇒ le attività di ricerca inerenti la presente convenzione possono definirsi come "interesse comune" ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241 del 1990;
- ⇒ l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha interesse specifico ad attivare o incentivare operativamente l'implementazione, congiuntamente ad associazioni, organizzazioni ed enti, di tutte le iniziative volte alla promozione, valorizzazione e sviluppo delle risorse legate alle comunità rurali, oltre che al dialogo e alla cooperazione internazionale;
- ⇒ l'Ente Parco Nazionale del Gargano ritiene assolutamente utile avviare rapporti stabili e continuativi per realizzare progetti con CREA al fine di utilizzare le sue competenze per contribuire allo sviluppo economico, sociale, culturale e turistico del territorio agro-forestale garganico.

Tanto premesso, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale del Gargano n. 7 del 26/06/2015 e della deliberazione del Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria n. 66 del 31/07/15, si conviene e stipula quanto segue:

#### **Articolo 1 - PREMESSE**

La premesse si considerano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

#### **Articolo 2 - FINALITA' ED OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE**

Il protocollo ha lo scopo di formalizzare e avviare un percorso di collaborazione scientifico-operativa tra il CREA ed l'Ente Parco Nazionale del Gargano sui temi delle Politiche di sviluppo locale e rurale applicate al territorio e alle aree naturali protette, con particolare riguardo ad attività di studio, ricerca, analisi, supporto, formazione e animazione finalizzate a:

- 1) ampliare e rafforzare il patrimonio di conoscenza sulle risorse naturali e culturali del territorio del Parco;



COPIA CONFORME

**crea**

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

- 2) promuovere azioni volte ad assicurare la tutela attiva, la conservazione e valorizzazione sostenibile delle risorse forestali del Parco;
- 3) promuovere azioni innovative e partecipate per la gestione e valorizzazione delle risorse ambientali, produttive e socio-culturali presenti sia nel territorio del Parco che nelle aree limitrofe, specialmente in chiave occupazionale e di crescita sostenibile;
- 4) favorire il rafforzamento delle funzioni operative del Parco attraverso l'aggiornamento e lo sviluppo dei suoi strumenti di pianificazione e programmazione strategica, accompagnando il Parco, con azioni di supporto e facilitazione, nelle fasi di messa in opera di nuovi strumenti di pianificazione e programmazione strategica;
- 5) promuovere strategie di sviluppo locale sostenibile, basate sulla multifunzionalità e sulla valorizzazione integrata delle risorse del territorio rurale, dell'agricoltura, della selvicoltura, della cultura e dell'ambiente;
- 6) promuovere azioni e iniziative per lo sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e la valorizzazione delle relative produzioni locali;
- 7) condividere metodologie legate allo sviluppo rurale allo scambio di buone pratiche e alla diffusione delle informazioni;
- 8) contribuire all'analisi e alla pianificazione del territorio rurale e delle aree rurali (agro-forestali) al fine di conservare ed incrementare la biodiversità agricola (varietà ed ecotipi locali e a rischio di erosione genetica) e quella naturale ad essa associata;
- 9) stimolare lo sviluppo delle competenze professionali atte a favorire la crescita ed il coinvolgimento dei portatori di interesse e delle organizzazioni sociali presenti nei territori;
- 10) ricercare canali di finanziamento per le iniziative che rientrino nelle strategie di sviluppo rurale sostenibile condivise dai due enti promotori della presente.

La collaborazione prevede la possibilità di creare sinergie specifiche con altri soggetti istituzionali e del mondo della ricerca e dell'università al fine di ampliare il ventaglio e l'efficacia delle azioni da sviluppare a sostegno dell'azione del Parco. Tali sinergie possono essere finalizzate tra l'altro alla realizzazione di tesi di laurea, tirocini, stage formativi e pubblicazioni di carattere scientifico.

Un elenco indicativo delle attività oggetto della collaborazione fra il CREA e Ente Parco Nazionale del Gargano viene riportato nell'Allegato "A" alla Convenzione Quadro. Ognuna di queste attività e ognuna delle ulteriori attività potenzialmente individuabili dalle parti nel corso della collaborazione, potrà essere oggetto di specifici protocolli d'intesa finalizzati a definire i dettagli relativi a modalità, finalità, risultati delle azioni e alle risorse impiegate per la loro realizzazione.

### **Articolo 3 - MODALITÀ DELLA COLLABORAZIONE**

L'Ente Parco Nazionale del Gargano intende collaborare con il CREA attraverso le proprie strutture per la definizione di programmi di sviluppo e di cooperazione finanziati sia da fondi di bilancio interni che comunali, provinciali, regionali, europei e del governo italiano e di organizzazioni internazionali.

L'Ente Parco Nazionale del Gargano ed il CREA nomineranno un proprio referente per il coordinamento e l'implementazione delle attività congiunte previste dalla presente convenzione.

Le attività di collaborazione tra L'Ente Parco Nazionale del Gargano ed CREA saranno sviluppate attraverso la creazione di gruppi di lavoro misti che saranno chiamati a definire e sviluppare un piano di lavoro dettagliato.

Le Parti convengono di ospitare vicendevolmente i gruppi di lavoro presso proprie idonee strutture e di utilizzare, compatibilmente con le proprie disponibilità, risorse umane, strutture e mezzi, utili allo sviluppo delle iniziative promosse ed attuate dal partenariato.



COPIA CONFORME

**crea**

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

Le Parti si impegnano, inoltre, a promuovere nei diversi contesti e sedi le finalità del partenariato.

#### **Articolo 4 - RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del presente protocollo d'intesa, potranno essere individuate da ciascun Ente nell'ambito di fondi a propria disposizione o attraverso la definizione di progetti elaborati in maniera congiunta e presentati in funzione di programmi di finanziamento specifici di volta in volta individuati nell'ambito di programmi comunitari, nazionali e regionali.

#### **Articolo 5 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Le parti si impegnano a compiere ogni tentativo per una amichevole risoluzione di eventuali controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e all'esecuzione del presente protocollo.

#### **Articolo 6 - DURATA**

Il presente protocollo d'intesa entrerà in vigore a far data dalla sottoscrizione da parte delle due istituzioni contraenti ed avrà la durata di 3 (tre) anni. Entro tale periodo, tale protocollo potrà essere modificato o disdetto su richiesta di una delle parti, da comunicarsi all'altra almeno tre mesi prima della data in cui si intende adottare le modifiche o sciogliere il protocollo stesso. Tuttavia, tale interruzione non riguarderà eventuali attività in itinere la cui conclusione, in base ad accordi precedentemente presi dalle due parti, fosse prevista per una data successiva a quella della richiesta di disdetta.

#### **Art. 7 - Modalità di sottoscrizione dell'Accordo**

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal comma 2 bis dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, inserito dall'articolo 6, comma 2, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni in L. 221/2012, in forza del quale dal 1° gennaio 2013 gli accordi tra pubbliche amministrazioni devono essere sottoscritti con firma digitale, pena la nullità degli stessi, si stabilisce che le parti provvedano a sottoscrivere il presente Accordo, ed eventualmente quelli successivi, mediante sigla in modalità elettronica.

#### **Articolo 8 - RATIFICA**

Il presente protocollo sarà sottoscritto dai rappresentanti legali delle due Istituzioni e autorizzato o ratificato, secondo le rispettive procedure di legge od amministrative interne.

#### **Art. 9 – Disposizioni finali**

Il presente accordo annulla e sostituisce quelli sottoscritti in precedenza con il soppresso Istituto Nazionale di Economia Agraria (I.N.E.A.) e con il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (C.R.A.).

Letto, confermato e sottoscritto.  
Roma, \_\_\_\_ Luglio 2015

Per Ente Parco Nazionale del Gargano  
Il Presidente **Avv. Stefano Pecorella**

Per il Consiglio per la ricerca in agricoltura e  
l'analisi dell'economia agraria

Il Commissario **Dott. Salvatore Parlato**



COPIA CONFORME

## ALLEGATO A

Elenco delle attività oggetto della collaborazione fra il CREA e l'Ente Parco Nazionale del Gargano.

### **Obiettivo 1: ampliare e rafforzare il patrimonio di conoscenza sulle risorse naturali e culturali del territorio del Parco.**

- ⇒ Attività di analisi e ricerca specifiche su puntuali necessità conoscitive in materia ambientale, socio-economica e culturale dell'area Parco.
- ⇒ Attività di pubblicazione scientifica e divulgativa e azioni di formazione e sensibilizzazione su tematiche di interesse per il Parco e per gli stakeholders.

### **Obiettivo 2: promuovere azioni volte ad assicurare la tutela attiva, la conservazione e valorizzazione sostenibile delle risorse forestali del Parco.**

- ⇒ Studi e ricerche relative all'uso sostenibile delle risorse forestali del Parco, con riguardo ai servizi ecosistemici, alla multifunzionalità e alle produzioni legnose.
- ⇒ Analisi delle filiera forestali e pianificazione di strategie di sviluppo sostenibile del settore.
- ⇒ Azioni dedicate alla efficace utilizzazione degli strumenti delle politiche UE (Sviluppo rurale, Sviluppo regionale, Fondo sociale) per la valorizzazione integrata della risorsa bosco.
- ⇒ Analisi dedicate ad approfondire le questioni relative al cambiamento climatico.

### **Obiettivo 3: promuovere azioni innovative e partecipate per la gestione e valorizzazione delle risorse ambientali, produttive e socio-culturali presenti sia nel territorio del Parco che nelle aree limitrofe, specialmente in chiave occupazionale e di crescita sostenibile.**

- ⇒ Studi e ricerche relative alle potenziali strategie di valorizzazione delle risorse naturali dell'area Parco, comprese aree umide e risorse di interesse agricolo e agroalimentare.
- ⇒ Analisi delle dinamiche socioeconomiche del territorio dell'area parco e individuazione delle opportunità e limiti allo sviluppo sostenibile.
- ⇒ Analisi dei sistemi agricoli e forestali ad alto valore naturale e individuazione delle potenzialità per l'adozione e diffusione di azioni innovative, anche nell'ambito delle opportunità offerte dalla programmazione per lo sviluppo rurale 2014-2020 (es. costituzione Gruppi operativi PEI - Partenariato europeo per l'innovazione, ecc.).

### **Obiettivo 4: favorire il rafforzamento delle funzioni operative del Parco attraverso l'approvazione, l'aggiornamento, l'adeguamento e lo sviluppo dei suoi strumenti di pianificazione e programmazione strategica, accompagnando il Parco, con azioni di supporto e facilitazione, nelle fasi di messa in opera di nuovi strumenti di pianificazione e programmazione strategica.**

- ⇒ Attività di elaborazione, aggiornamento e supporto nella redazione del Piano del Parco del Parco, del Piano Pluriennale Economico e Sociale e del Regolamento del Parco e dell'A.M.P. di isole Tremiti, anche in termini di supporto alle fasi tecnico-amministrative (VAS, ...).
- ⇒ Attività di supporto al Parco finalizzate a rafforzare la sua azione di soggetto promotore di sviluppo su scala locale.

### **Obiettivo 5: promuovere strategie di sviluppo locale sostenibile, basate sulla multifunzionalità e sulla valorizzazione integrata delle risorse del territorio rurale, dell'agricoltura, della selvicoltura, della cultura e dell'ambiente.**



COPIA CONFORME

**crea**

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

- ⇒ Attività mirate ad individuare, valorizzare e promuovere le eccellenze agroalimentari e gastronomiche, quali punti di forza del territorio del Parco, da inserire in appositi panieri coerenti con gli strumenti di certificazione dell'Ente Parco.
- ⇒ Analisi e sviluppo integrato delle potenzialità inerenti il mondo rurale ed il sistema dei beni e del patrimonio territoriale.

**Obiettivo 6: promuovere azioni e iniziative per lo sviluppo di pratiche agricole a basso impatto ambientale e la valorizzazione delle relative produzioni locali.**

- ⇒ Attività di studio e supporto all'adozione di pratiche produttive a ridotto impatto ambientale.
- ⇒ Ideazione ed implementazione di interventi pilota nel settore rurale, anche integrato con gli altri settori, volti alla diffusione di pratiche di sostenibilità ambientale di eccellenza.
- ⇒ Supporto nella definizione delle politiche di adozione di certificazioni e marchi in grado di valorizzare le produzioni locali in chiave di sostenibilità ambientale.

**Obiettivo 7: condividere metodologie legate allo sviluppo rurale allo scambio di buone pratiche e alla diffusione delle informazioni.**

- ⇒ Favorire la diffusione delle buone prassi di sviluppo in contesti di azione globale.
- ⇒ Attività di supporto nello sviluppo della informazione in un contesto di canali di comunicazione attuali.
- ⇒ Supporto nella collocazione dell'Ente Parco nei contesti di partenariato europei e nazionali, nonché nel supporto alla definizione di partenariati.

**Obiettivo 8: contribuire all'analisi e alla pianificazione del territorio rurale e delle aree rurali (agro-forestali) al fine di conservare ed incrementare la biodiversità agricola (varietà ed ecotipi locali e a rischio di erosione genetica) e quella naturale ad essa associata.**

- ⇒ Contribuire alla pianificazione territoriale dell'area parco.
- ⇒ Supporto alle azioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio varietale delle produzioni tradizionali locali.

**Obiettivo 9: stimolare lo sviluppo delle competenze professionali atte a favorire la crescita ed il coinvolgimento dei portatori di interesse e delle organizzazioni sociali presenti nei territori.**

- ⇒ Supporto nella definizione dei percorsi di aggiornamento e formativi di interesse per gli stakeholders operanti in area parco.
- ⇒ Attività di facilitazione nell'adozione di innovazioni produttive.

**Obiettivo 10: ricercare canali di finanziamento per le iniziative che rientrino nelle strategie di sviluppo rurale sostenibile condivise dai due enti promotori della presente.**

- ⇒ Partecipare alla ideazione e definizione di una struttura congiunta, a valere su proprio personale, che agevoli la ricerca di strumenti finanziari in grado di meglio supportare le idee e scelte programmatica degli stessi enti.
- ⇒ Qualificare e investire sul personale e sulle risorse tecniche dei due enti da dedicare alla struttura di ricerca e gestione di finanziamenti.